

Associazioni tra medici: riaddebito delle spese comuni esente da IVA

di [Nicola Forte](#)

Publicato il 31 Agosto 2024

I medici di medicina generale possono costituire associazioni per condividere strutture e servizi, migliorando l'efficienza e le potenzialità assistenziali. Queste associazioni gestiscono spese comuni come segreteria, assicurazioni e pulizie, che vengono ripartite tra i membri senza maggiorazioni. L'Agenzia delle Entrate ha chiarito che il riaddebito di queste spese è esente da IVA, purché avvenga al puro costo.

Medici di medicina generale e forme associative

Condivisione di strutture e servizi tra professionisti

L'art. 40 del D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270, prevede che i medici di medicina generale possano, in accordo tra loro, realizzare forme di tipo associativo. Queste forme possono essere qualificabili come associazioni atte a costituire modalità organizzative del lavoro e di condivisione funzionale delle strutture di più professionisti, al fine di sviluppare e migliorare le proprie potenzialità assistenziali; forme associative equiparabili a società di servizio anche cooperative, che tuttavia non possono fornire prestazioni sanitarie e assicurano esclusivamente beni e servizi ai medici.



Esenzione IVA per riaddebito di spese comuni: i chiarimenti

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento